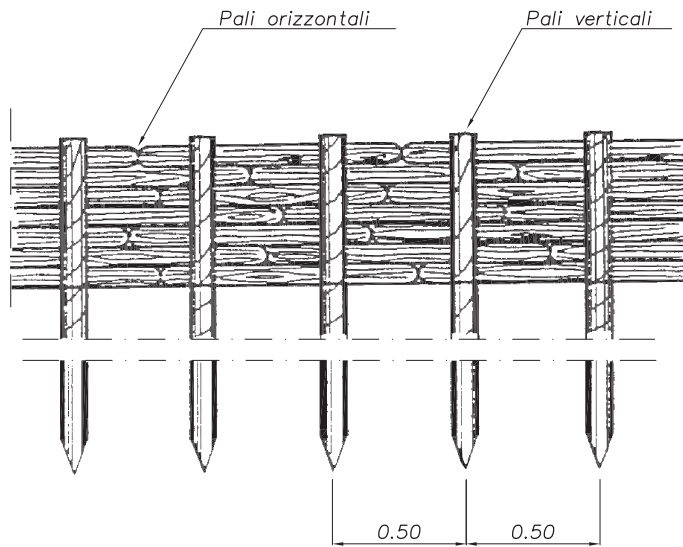
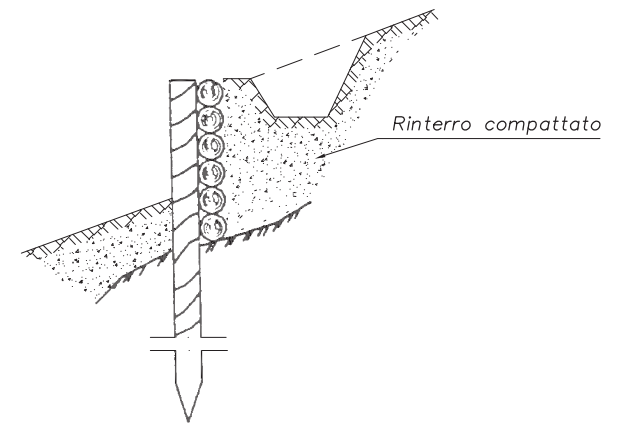
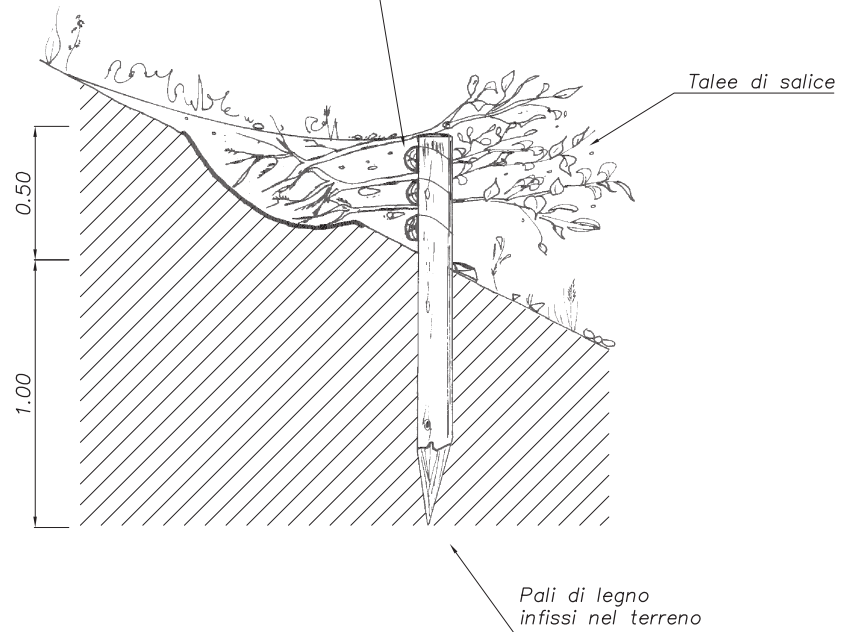


N° DOCUMENTO	DESCRIZIONE
STD-00801	RIPRISTINO SCARPATE PALIZZATE
STD-00803	RIPRISTINO SCARPATE SCOGLIERE RINVERDITE
STD-00804	RIPRISTINO SCARPATE SCOGLIERE FASCINATA
STD-00805	RIPRISTINO SCARPATE FASCINATA SPONDALE
STD-00806	SOSTEGNO RINTERRO DIAFRAMMA IN SACCHETTI
STD-00807	PROTEZIONE SPONDE PALIZZATA
STD-00808	PROTEZIONE SPONDE GABBIONATE
STD-00809	RIPRISTINO CANALI
STD-00810	DRENAGGIO SCAVI - LETTO DI POSA DRENANTE E TRINCEA DRENANTE
STD-00811	RACCORDO TRINCEA DRENANTE E FOSSO SCOLO
STD-00812	SISTEMAZIONE TERRENI DI FORTE PENDIO
STD-01004	PARATIA DI PALI TRIVELLATI
STD-01006	RICOSTITUZIONE SPONDALE CON MURO CELLULARE IN LEGNAME E PIETRAMME
STD-01012	RICOSTRUZIONE SPONDALE IN MASSI PER FOSSATI
STD-01013	RIPRISTINO SCARPATE CON MURI CELLULARI
STD-01014	RIVESTIMENTO ALVEO IN MASSI
STD-02004	INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, CONDOTTE INTERRATE E OPERE FUORI TERRA

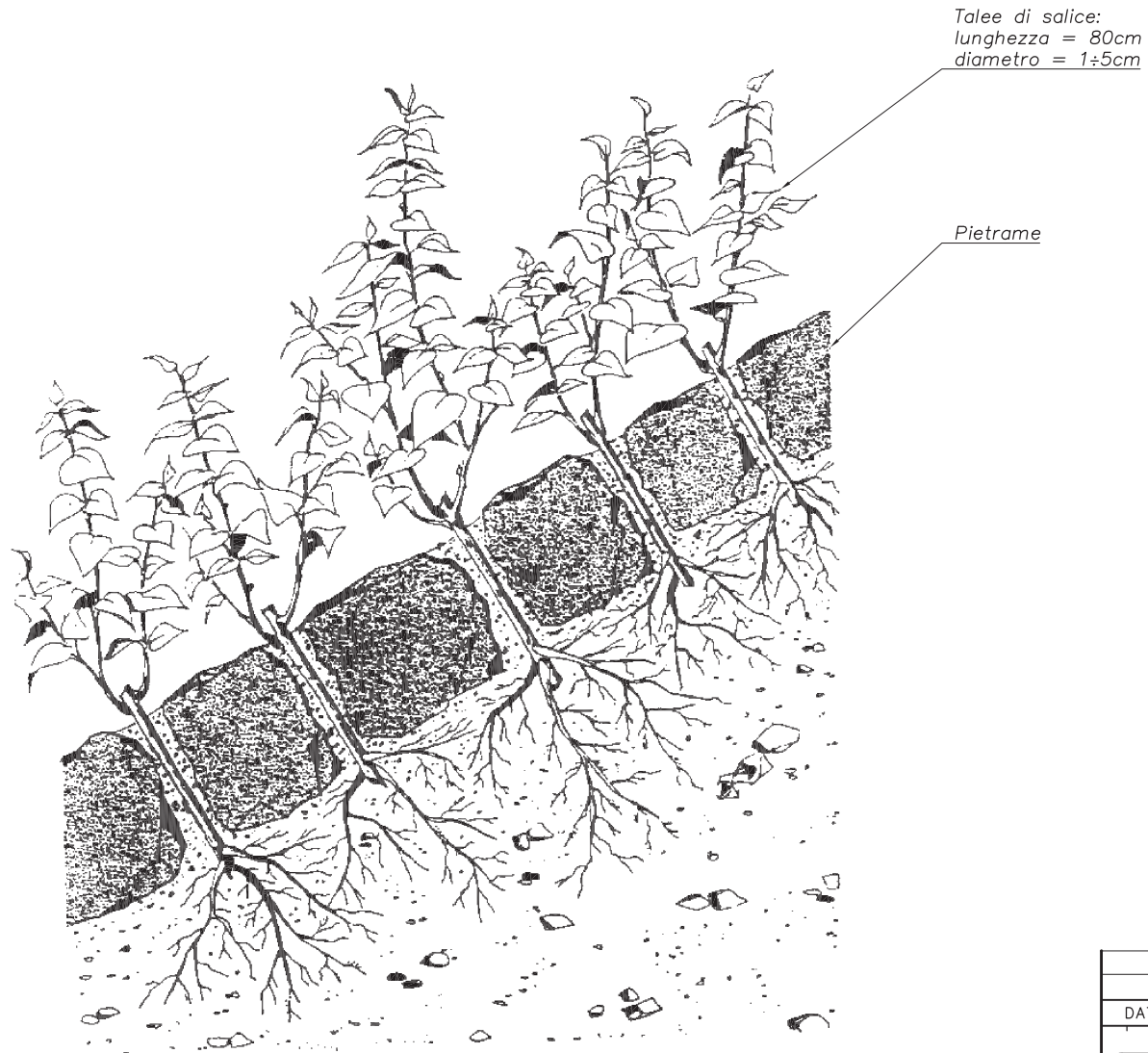


REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	27-01-2017	Emissione per Enti	BILANCONI	BRUZZO	LAUNARO
			COMMESSA	UNITA'	
			5663	000	
 			DISEGNO	EE-0350	
			REVISIONE	0	
SISTEMA TRASPORTO GAS NATURALE SARDEGNA-SEZIONE CENTRO-SUD PROGETTO DEFINITIVO			FOGLIO	1 di 1	
			SCALA	-	
TIPOLOGICI PER RIPRISTINI GEO-MORFOLOGICI - ELENCO DISEGNI					

Sciaveri refilati disposti longitudinalmente
Fissati ai pali con chiodi o filo di ferro

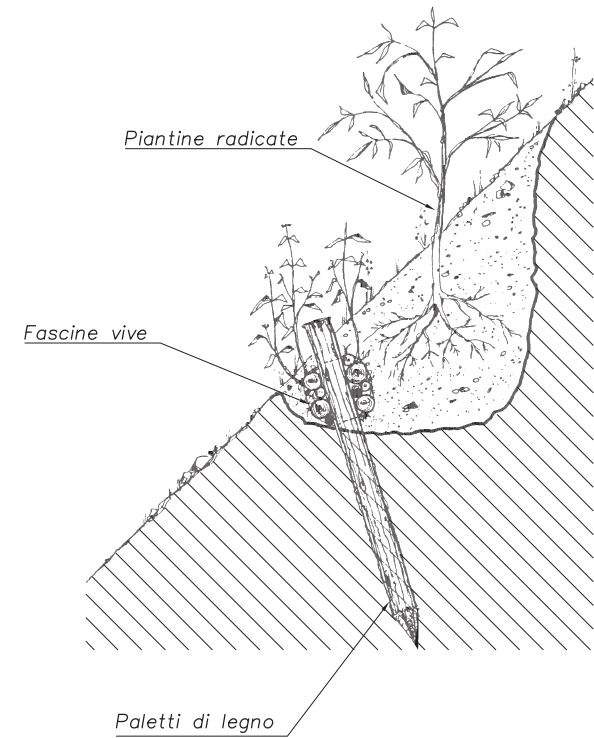
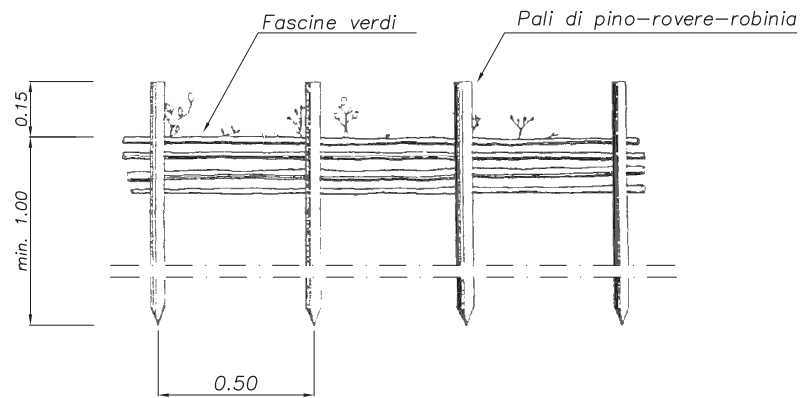


DATA	FIRMA	N°		REVISIONI										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11				
N°			STANDARD											
IS.T.DI0.018.0.1			RIPRISTINO SCARPATE PALIZZATE											
DATA	DIS	FOGLIO												
Sett. '05		1 / 1												

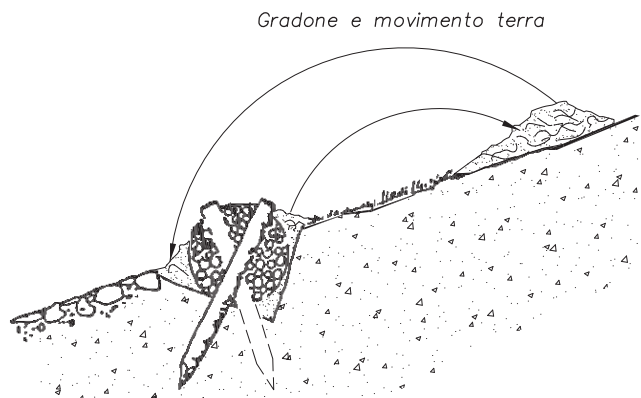


REVISIONI			
DATA	FIRMA	N°	
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	

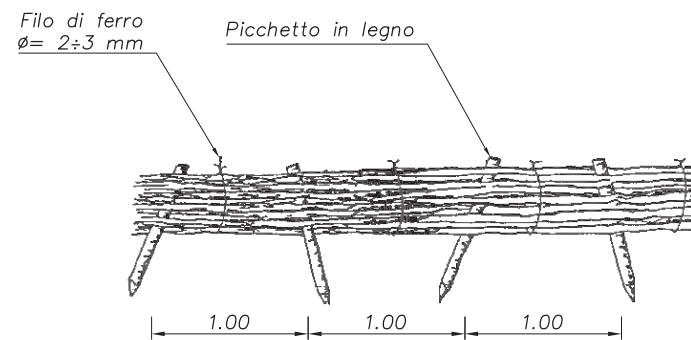
N°			STANDARD		
S, T, D, I, 0, 0, 18, 0, 3			RIPRISTINO SCARPATE		
DATA			FOGLIO		
Sett. '05			1 / 1		



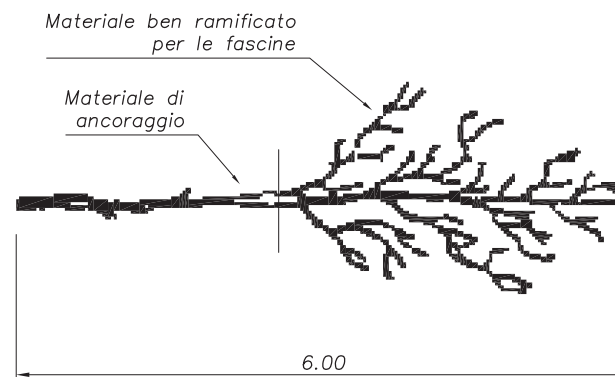
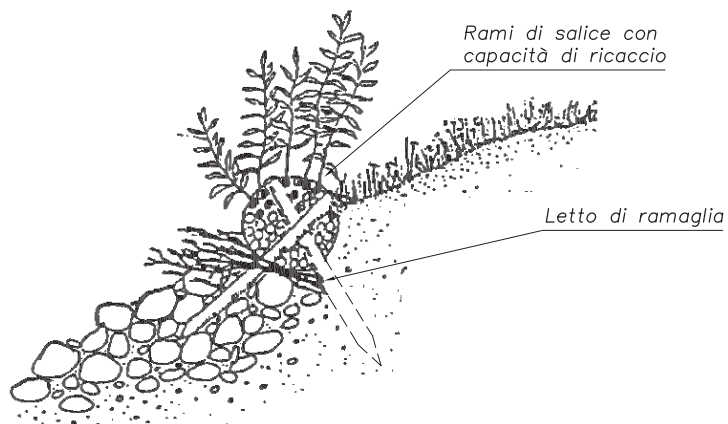
DATA	FIRMA	N°	REVISIONI										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			STANDARD										
N° IS,TDI0,018,0,4			RIPRISTINO SCARPATE SCOGLIERE FASCINATE										
DATA Sett. '05	DIS		FOGLIO 1 / 1										



SEZIONI

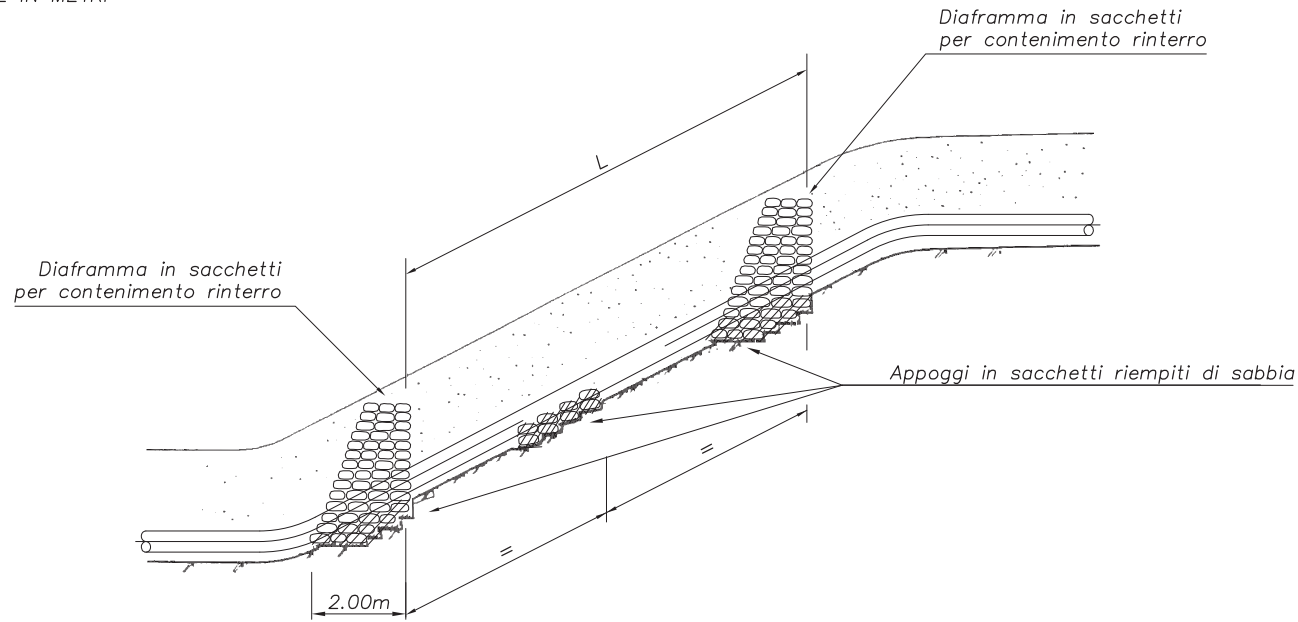


VISTA FRONTALE

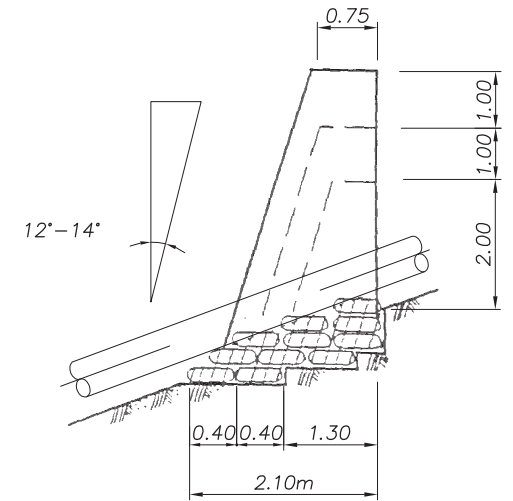


DATA	FIRMA	N°	REVISIONI										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	STANDARD		
N° S.T.D.10.018.0.5			RIPRISTINO SCARPATE FASCINATA SPONDALE										
DATA Sett. '05	DIS		FOGLIO 1 / 1										

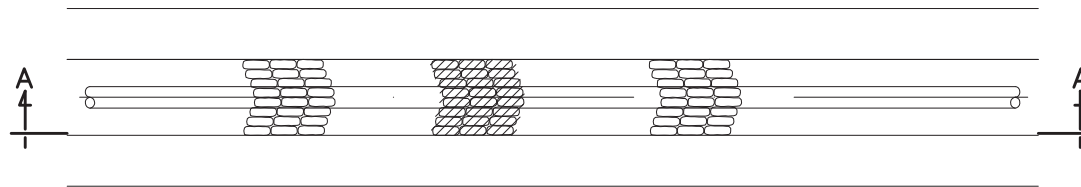
MISURE IN METRI



SEZIONE A-A



DIMENSIONE DIAFRAMMI

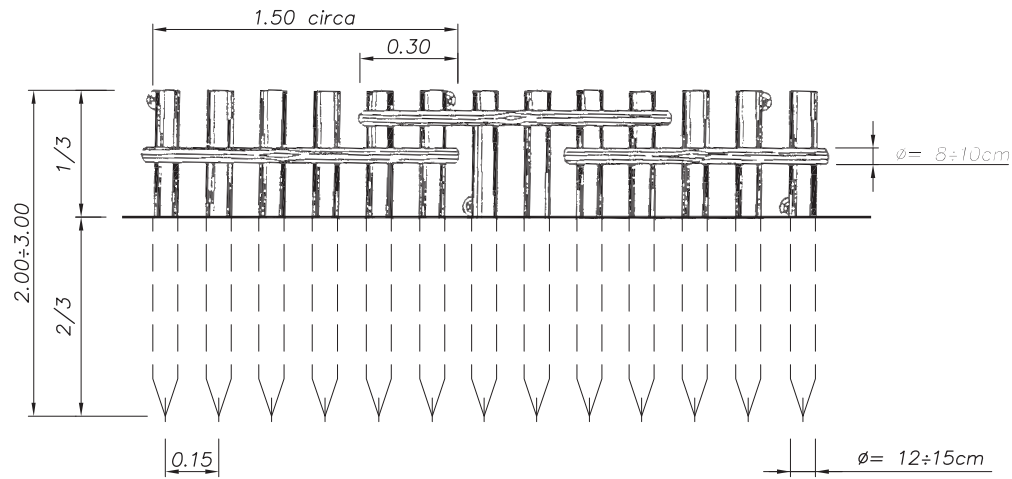


NOTE INTERASSE DIAFRAMMI IN SACCHETTI PER CONTENIMENTO RINTERRO

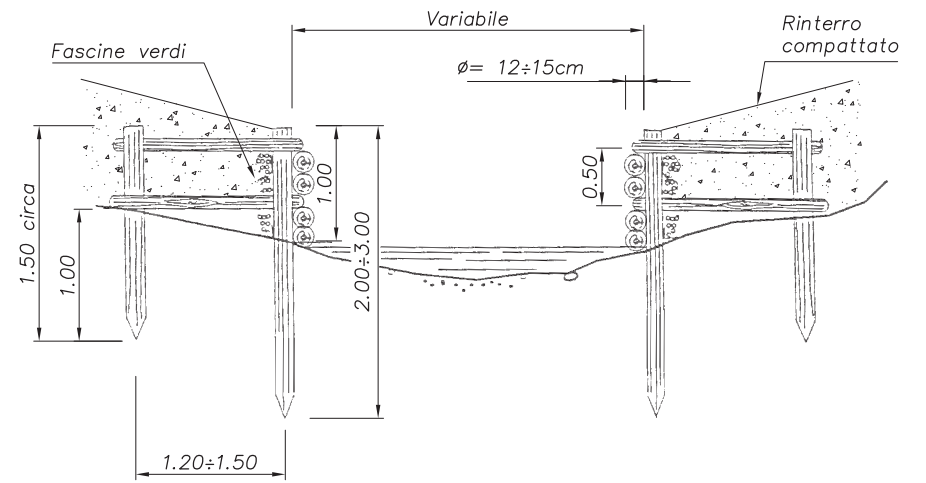
$P = \text{pendenza}$	L
$P < 35\%$	A CURA D.L.
$P < 60\%$	40 m.
$P < 80\%$	30 m.
$P < 100\%$	20 m.

DATA	FIRMA	N°	REVISIONI										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	STANDARD		
N° S.T.D.10.018.0.6			SOSTEGNO RINTERRO DIAFRAMMA IN SACCHETTI										
DATA Sett. '05	DIS	FOGLIO 1 / 1											

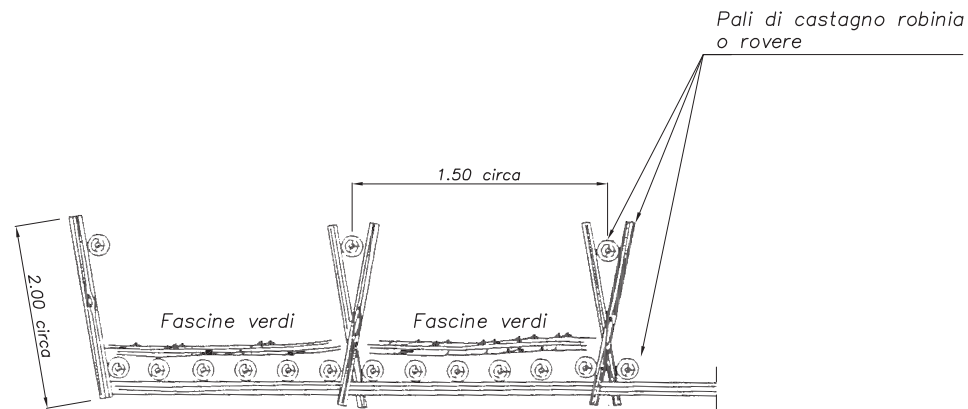
MISURE IN METRI



FRONTE DELLA PALIZZATA



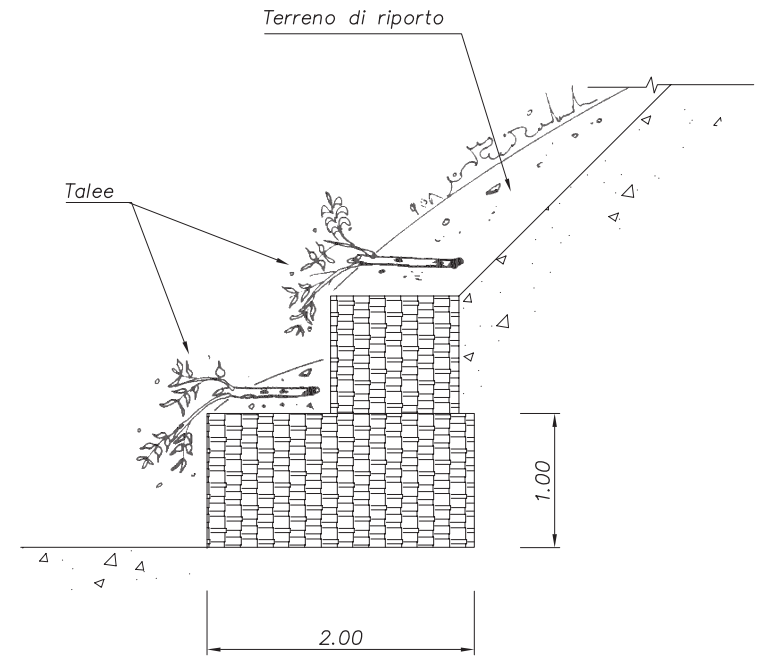
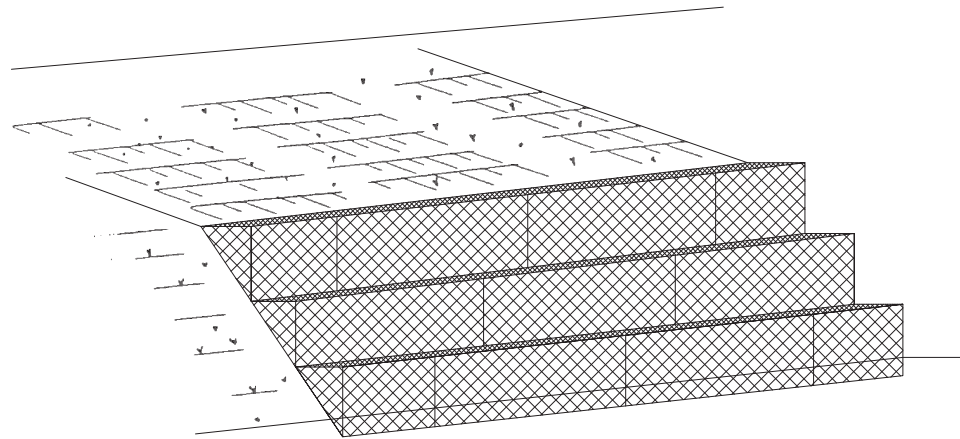
SEZIONE TRASVERSALE AL FOSSO



PIANTA DELLA PALIZZATA

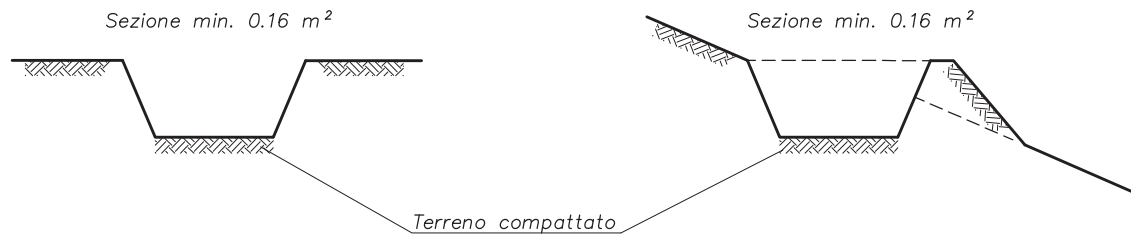
DATA	FIRMA	N°	REVISIONI										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N°			STANDARD										
I, S, T, D, I, O, 0, 18, 0, 7, 1			PROTEZIONI SPONDE PALIZZATA										
DATA	DIS	FOGLIO											
Sett. '05		1 / 1											

MISURE IN METRI

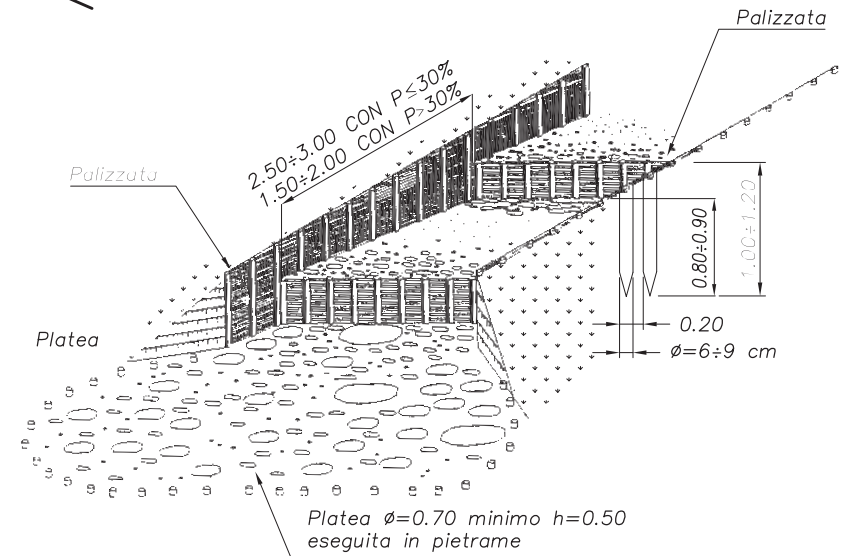


DATA	FIRMA	N°	REVISIONI										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			STANDARD										
N° S.T.D 0,018,0,8			PROTEZIONE SPONDE GABBIONATE										
DATA Sett. '05	DIS	FOGLIO 1 / 1											

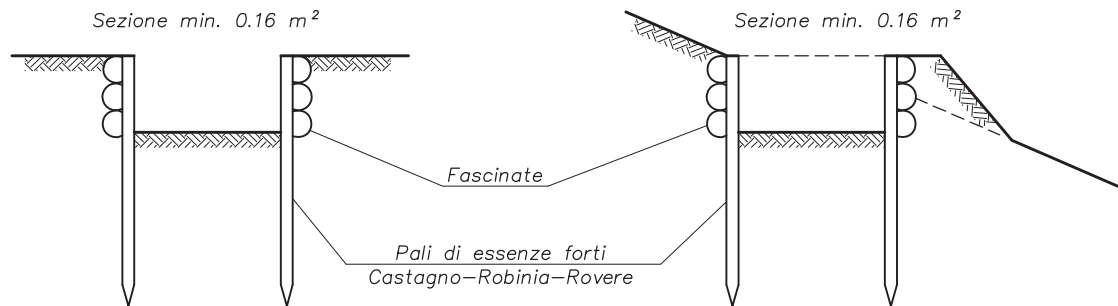
MISURE IN METRI



CANALETTE NON PRESIDATE



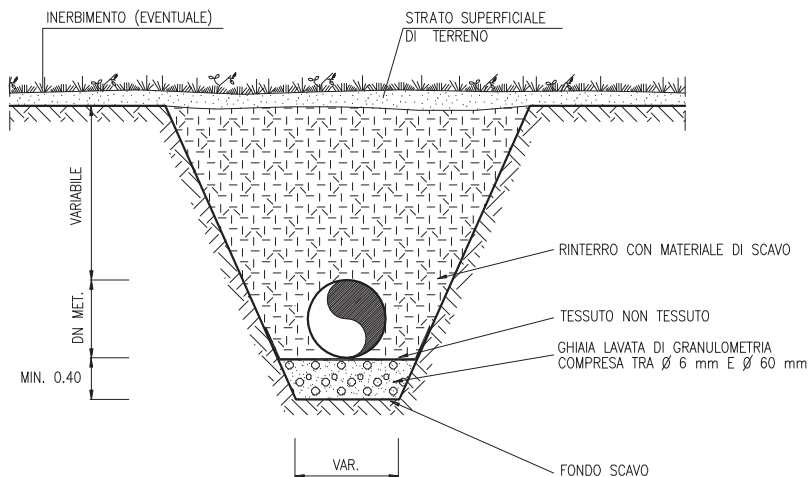
CANALETTE PRESIDATE PROSPETTIVA



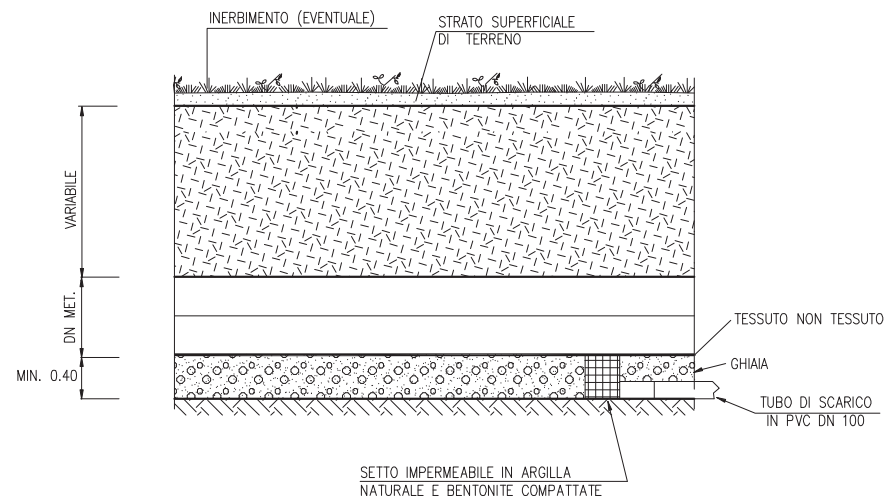
CANALETTE PRESIDATE

DATA	FIRMA	N°	REVISIONI							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N° S,T,D 0,018,0,9 			STANDARD							
DATA Sett. '05			RIPRISTINO CANALI							
DIS		FOGLIO								
1 / 1										

SEZIONE TRASVERSALE
SCALA 1:50



SEZIONE LONGITUDINALE
SCALA 1:50



MATERIALI:

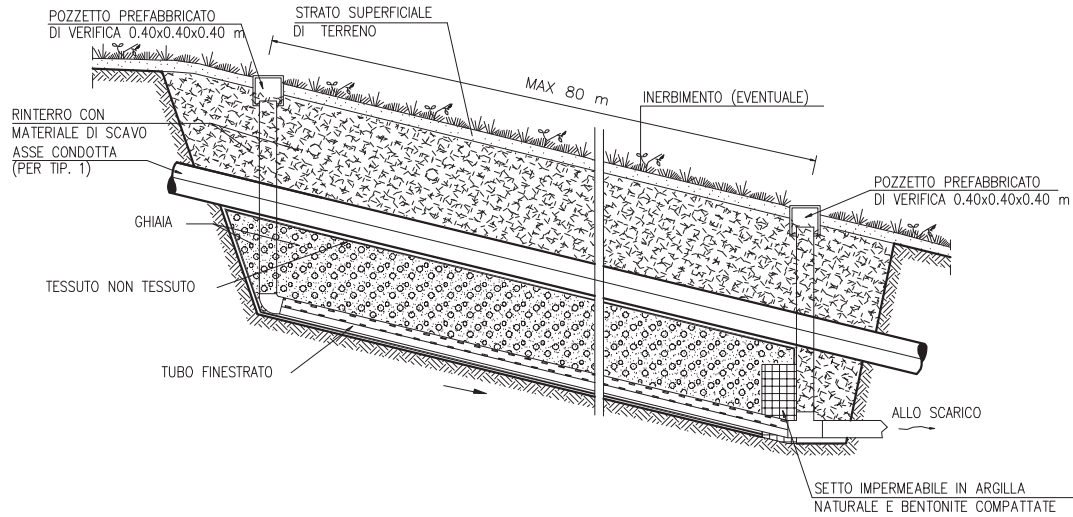
- GHIAIA LAVATA DI GRANULOMETRIA COMPRESA TRA Ø 6 mm E Ø 60 mm;
- ARGILLA NATURALE E BENTONITE PER LA COSTITUZIONE DEL SETTO IMPERMEABILE;
- TUBI IN PVC Ø 100 mm PER LO SCARICO DELLE ACQUE;
- TESSUTO NON TESSUTO COME ELEMENTO DI SEPARAZIONE E DI FILTRAZIONE.

CRITERI DI ESECUZIONE:

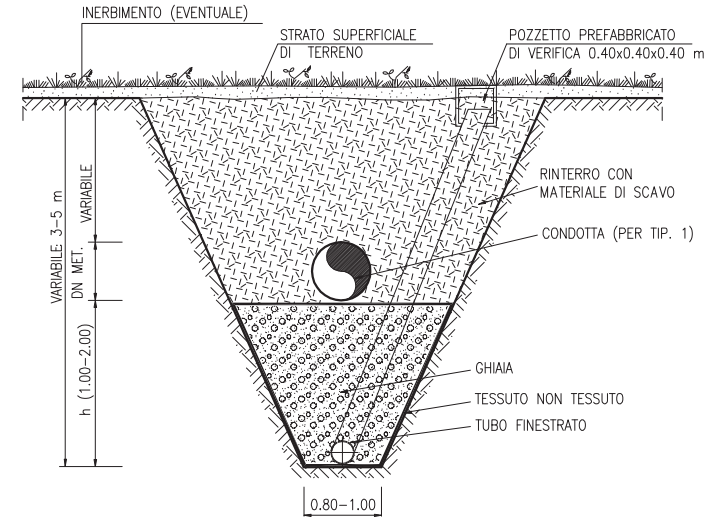
- IL DRENO DOVRA' ESSERE INTERROTTO CON ALMENO UNO SCARICO PER OGNI 80 m;
- IN CORRISPONDENZA DELLA SEZIONE DI CHIUSURA DEL DRENO (A VALLE) DEVE ESSERE REALIZZATO UN SETTO IMPERMEABILE IN ARGILLA E BENTONITE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE. QUESTE ULTIME VERRANNO SCARICATE MEDIANTE TUBO IN PVC Ø 100 mm, IN CANALIZZAZIONI PREESISTENTI O IMPLUVI NATURALI.

Sett. '11		01	revisione generale
Sett. '05		00	emissione
DATA	FIRMA	N°	REVISIONI
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	
			STANDARD
N° STD00810			DRENAGGIO SCAVI
-LETTO DI POSA DRENANTE-			
DATA	DIS	FOGLIO	
Sett. '11		1 / 2	

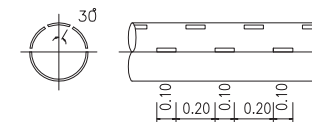
SEZIONE LONGITUDINALE



SEZIONE TRASVERSALE



TUBO FINESTRATO



MATERIALI:

- GHIAIA LAVATA DI GRANULOMETRIA UNIFORME (ϕ MIN. 6 mm, ϕ MAX. 60 mm);
- ARGILLA NATURALE E BENTONITE PER LA COSTITUZIONE DEL SETTO IMPERMEABILE;
- TESSUTO NON TESSUTO COME ELEMENTO DI SEPARAZIONE E FILTRAZIONE;
- TUBO IN PVC FINESTRATO (SUPERFICIE DI CAPTAZIONE MIN. 40cm²/m)
 ϕ 100-200 mm;
- TUBI IN PVC ϕ 100 PER LO SCARICO DELLE ACQUE;
- TUBI DI CONTROLLO INIZIO E FINE DRENO ϕ 100-200 mm;
- POZZETTI PREFABBRICATI DI VERIFICA INIZIO E FINE DRENO 0.40x0.40x0.40 m.

TIPOLOGIA

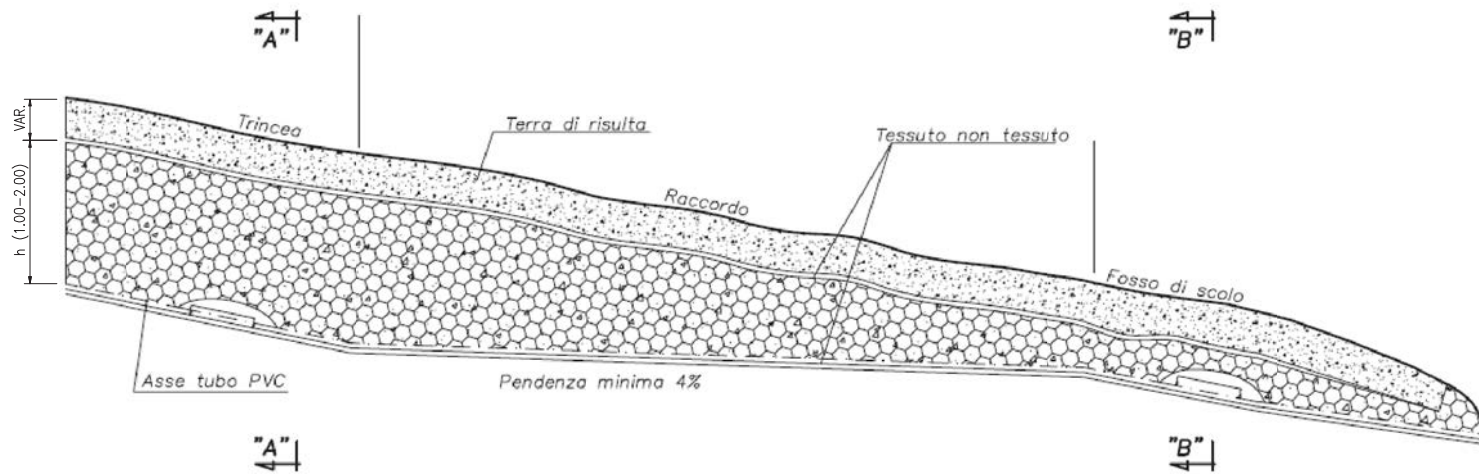
1	Trincea drenante sottocondotta
2	Trincea drenante fuoricondotta

CRITERI DI ESECUZIONE:

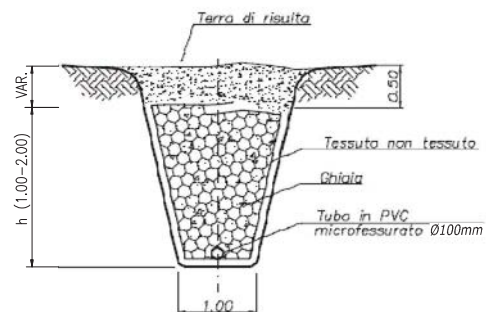
- IL DRENO DOVRA' ESSERE INTERROTTO CON ALMENO UNO SCARICO PER OGNI 80 m;
- IN CORRISPONDENZA DELLA SEZIONE DI CHIUSURA DEL DRENO (A VALLE) DEVE ESSERE REALIZZATO UN SETTO IMPERMEABILE IN ARGILLA E BENTONITE PER LA RACCOLTA E CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE (DI ALTEZZA DI CIRCA 0.70 m E SPESORE MIN. 0.40 m);
- LE ACQUE VERRANNO SCARICATE MEDIANTE TUBO IN PVC IN CANALIZZAZIONI PREESISTENTI O IMPLUVI NATURALI.

SCHEMA DIMENSIONALE	h (m)	ϕ TUBO FINESTRATO (mm)
A	1.00	100
B	1.50	200
C	2.00	200

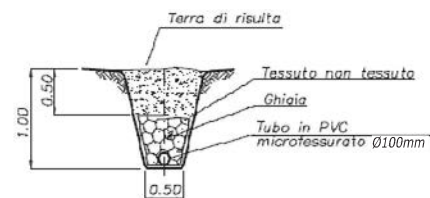
Sett. '11		01	revisione generale
Sett. '05		00	emissione
DATA	FIRMA	N°	REVISIONI
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	
			STANDARD
N° ST.D.00810			DRENAGGIO SCAVI
DATA DIS FOGGIO Sett. '11 2 / 2			TRINCEA DRENANTE (1-sottocondotta e 2-fuoricondotta)



RACCORDO TIPO TRA TRINCEA DRENANTE
E FOSSO DI SCOLO



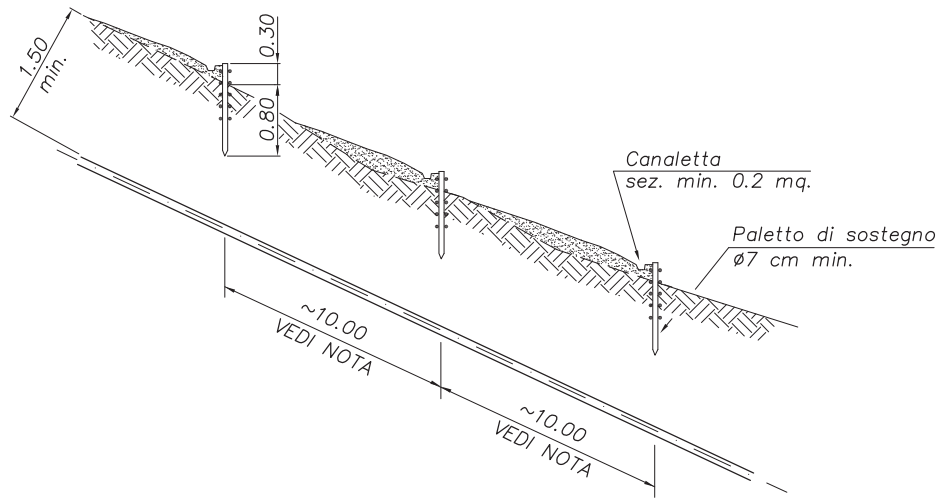
SEZIONE "A-A"



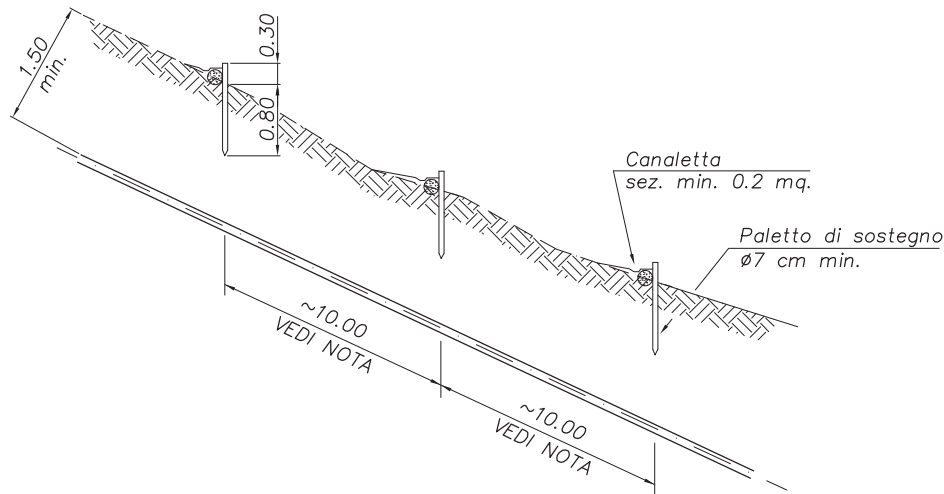
SEZIONE "B-B"

Sett. '11		01	revisione generale
Sett. '05		00	emissione
DATA	FIRMA	N°	REVISIONI
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	
SG.I. <small>SISTEMI GEOTECNICI</small>			STANDARD
N°	STD00811		CONDOTTE INTERRATE RACCORDO TIPICO TRINCEA DRENANTE E FOSSO DI SCOLO
DATA	DIS	FOGLIO	
Sett. '11		1 / 1	

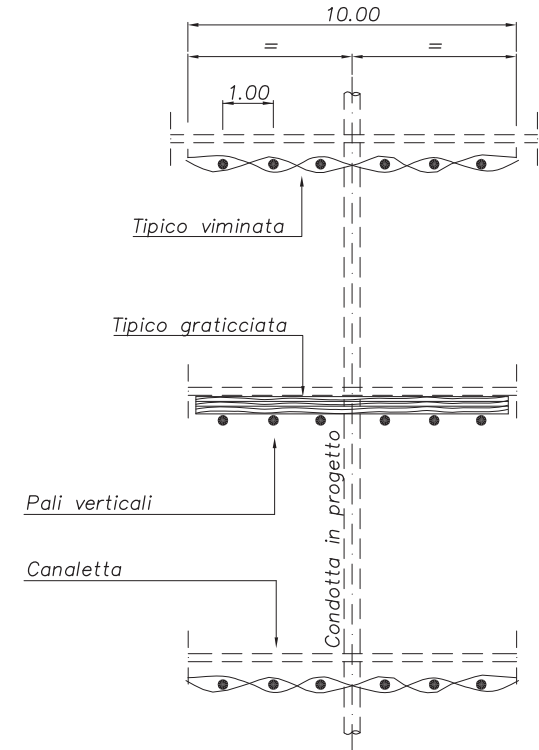
MISURE IN METRI



MODULO VIMINATA



MODULO GRATICCIATA

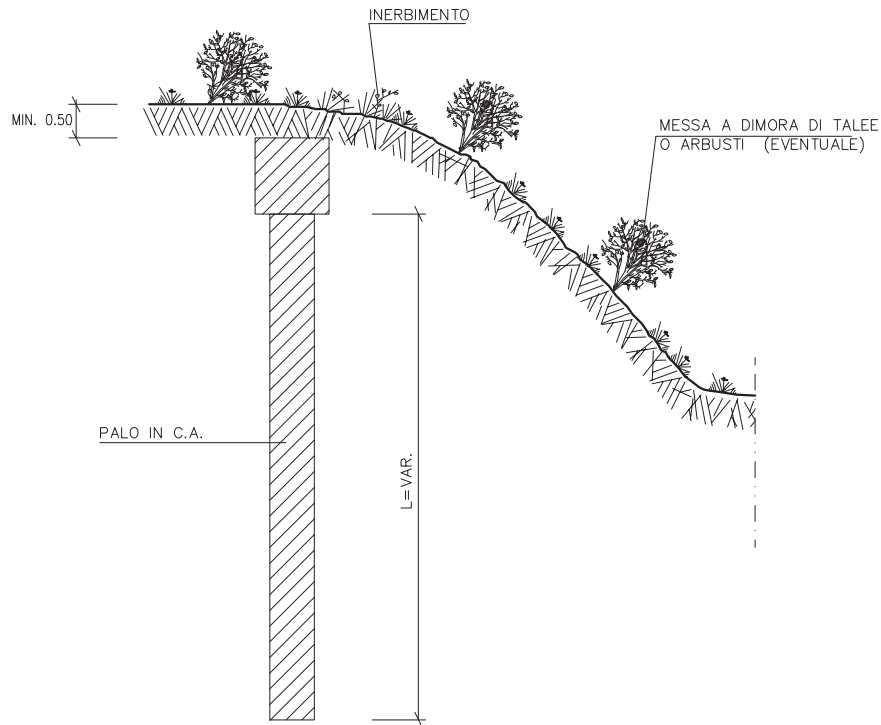


NOTE

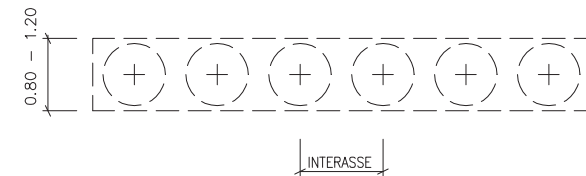
— LA POSIZIONE E LA DISTANZA DELLE PALIZZATE È IN FUNZIONE DELLA PENDENZA DEL TERRENO.

DATA	FIRMA	N°	REVISIONI										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			
N° S.T.D.10.018.1.2			STANDARD										
DATA Sett. '05			SISTEMAZIONE TERRENI DI FORTE PENDIO										
DIS			FOGLIO 1 / 1										

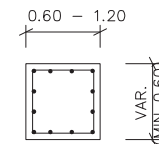
SEZIONE TIPO



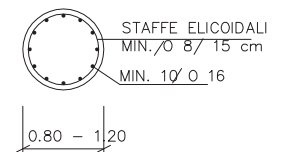
PIANTA DELLA TRAVE DI COLLEGAMENTO



SEZIONE TIPO TRAVE DI COLLEGAMENTO



SEZIONE TIPO PALO



TIPOLOGIA	DIAMETRO PALI (m)	INTERASSE PALI (m)
A1	0.60	1.00 - 1.20
A2	0.60	1.20 - 1.50
A3	0.60	1.50 - 1.80
B1	0.80	1.20 - 1.60
B2	0.80	1.60 - 2.00
B3	0.80	2.00 - 2.40
C1	1.00	1.40 - 2.00
C2	1.00	2.00 - 2.50
C3	1.00	2.50 - 3.00

MATERIALI:

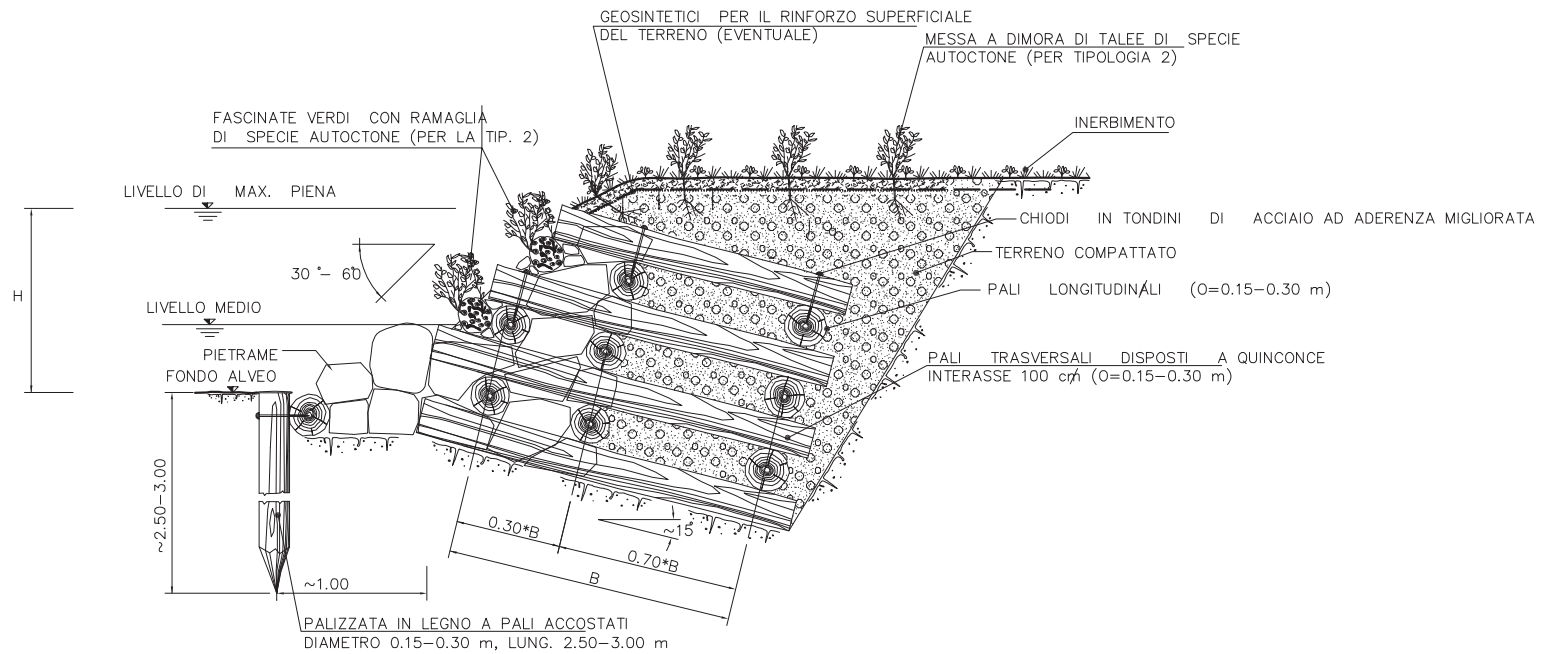
- LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI SONO DEFINITE IN APPOSITI ELABORATI DI PROGETTO, E SONO COMUNQUE CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI SEGUITO RIPORTATE;
- * CALCESTRUZZO $R_{ck} \geq 25 \text{ N/mm}^2$;
- * ACCIAIO Fe B 44 K CONTROLLATO IN STABILIMENTO;
- * COPRIFERRO $\geq 3 \text{ cm}$.

CRITERI DI ESECUZIONE:

LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA TRAVE DI COLLEGAMENTO E DEI PALI, UNITAMENTE AL DIMENSIONAMENTO DELLE RELATIVE ARMATURE, VENGONO DEFINITE IN APPOSITI ELABORATI DI PROGETTO. IN DIPENDENZA DELLE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELL'AREA DI INTERVENTO E GEOTECNICHE DEI TERRENI, LA PARATIA POTRA' ESSERE REALIZZATA CON DOPPIA FILA DI PALI E/O CON L'AUSILIO DI TIRANTI DI ANCORAGGIO.

- I LAVORI VENGONO ESEGUITI RISPETTANDO LE SEGUENTI FASI OPERATIVE;
- * ESCAVAZIONE TERRENO FINO A RAGGIUNGERE IL PIANO DI LAVORO;
- * OPERAZIONI DI LIVELLAMENTO E DI TRACCIAMENTO DEL PIANO DI LAVORO;
- * PERFORAZIONE MEDIANTE TRIVELLAZIONE, SINO ALLA PROFONDITA' DI PROGETTO;
- * POSA IN OPERA DELLE ARMATURE E GETTO DEL CLS;
- * REALIZZAZIONE DELLA TRAVE DI COLLEGAMENTO IN C.A.;
- * INTERRAMENTO DELLA TRAVE DI COLLEGAMENTO E RIPRISTINO DELLA CONFIGURAZIONE MORFOLOGICA PREESISTENTE;
- IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI E PEDOLOGICHE DELL'AREA DI INTERVENTO, SI ESEGUE LA MESSA A DIMORA DI TALEE, O DI SPECIE ARBUSTIVE, E L' INERBIMENTO DI TUTTA L'AREA INTERESSATA DAI LAVORI.

Sett. '11		00	emissione
DATA	FIRMA	N'	REVISIONI
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	
			STANDARD
N'	ST.DIO.100.4		PARATIA DI PALI TRIVELLATI
DATA	DIS	FOGLIO	
Sett. '11		1 / 1	



SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	B (m)
A	1.00	≥2.00
B	2.00	≥3.00
C	3.00	≥4.00
D	4.00	≥6.00

TIPOLOGIA	
1	Senza messa a dimora di talee
2	Con messa a dimora di talee

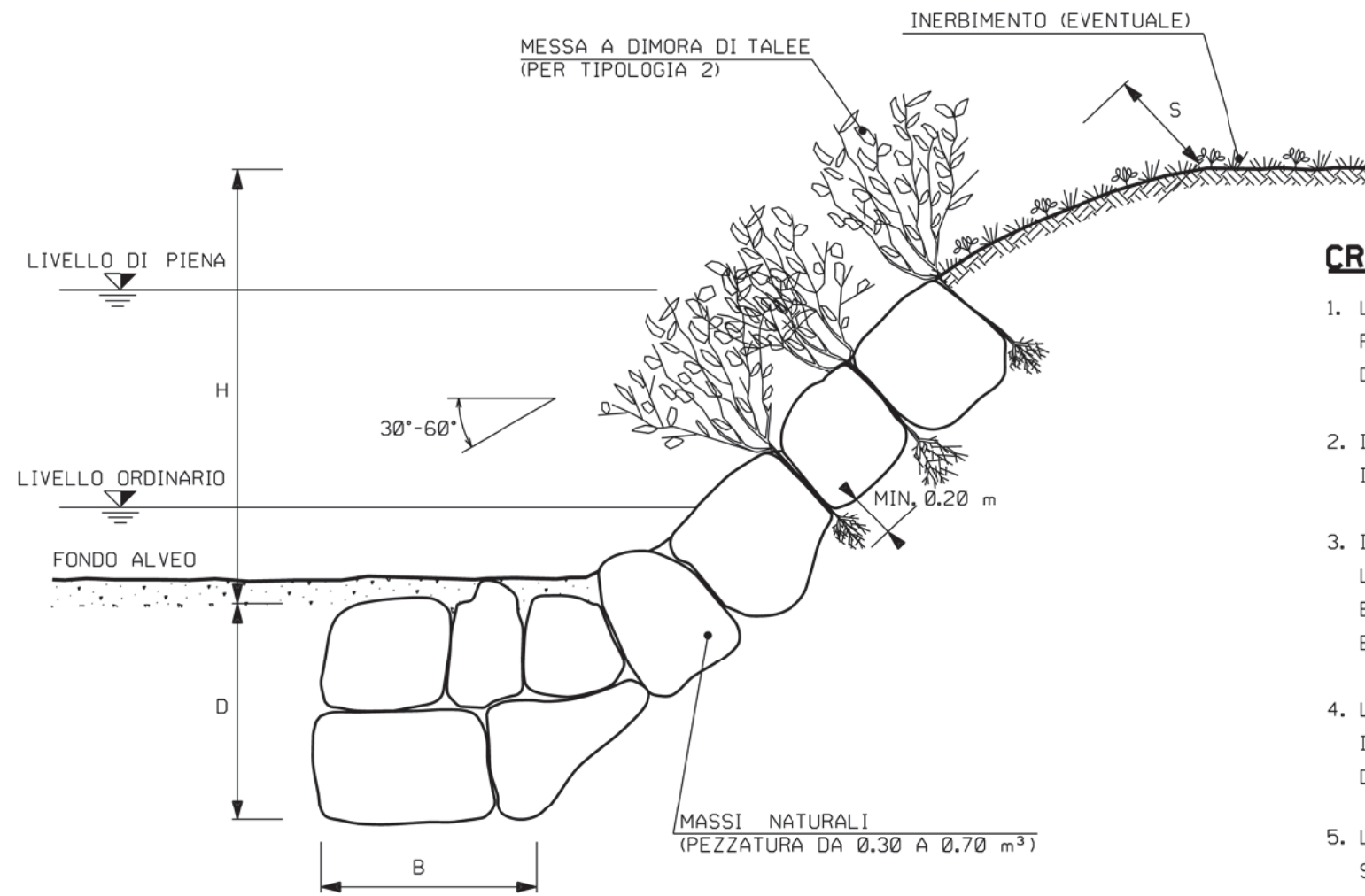
MATERIALI:

- PALI SCORTECCIATI DI SPECIE FORTE (CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE IN DISEGNO;
- CHIODI (Ø=12-20 mm) IN ACCIAIO PER LA CONNESSIONE TRA GLI ELEMENTI STRUTTURALI IN LEGNAME;
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.);
- GEOINTETICI PER LA PROTEZIONE DEL TERRENO SUPERFICIALE NEI CONFRONTI DI FENOMENI EROSIVI PER RUSCELLAMENTO DELLE ACQUE;
- PIETRAME DI INTASAMENTO, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO.

CRITERI DI ESECUZIONE:

- L'OPERA VIENE REALIZZATA CON CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ATTE A RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELLA SPONDA; IN PARTICOLARE NON VENGONO ALTERATE LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO E DEL PROFILO DEL CORSO D'ACQUA.
- LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA (PER LA TIPOLOGIA 2) E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L' INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.

Sett. '11		00	emissione
DATA	FIRMA	N°	REVISIONI
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	
			STANDARD
N° STD01006			RICOSTITUZIONE SPONDALE CON MURO CELLULARE IN LEGNAME E PIETRAME
DATA	DIS	FOGLIO	
Sett. '11		1 / 1	



CRITERI DI ESECUZIONE:

1. L'OPERA E' DIMENSIONATA IN MODO DA RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELLA SPONDA; IN PARTICOLARE NON VENGONO ALTERATE LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA SEZIONE DI DEFUSSO E DEL PROFILO DEL CORSO D'ACQUA;
2. I MASSI SUL PARAMENTO ESTERNO DEL RIVESTIMENTO SONO DISPOSTI IN MODO DA FORMARE UN INSIEME CON FORME NATURALI E PRIVE DI ALLINEAMENTI RETTILINEI E GEOMETRICI;
3. IL RIVESTIMENTO VIENE REALIZZATO PER TUTTO IL FRONTE DELL'AREA DI LAVORO ED IMMORSATO LATERALMENTE IN TERRENO INALTERATO PER ALMENO 3 m. IN CORRISPONDENZA DI OPERE DI DIFESA ESISTENTI IN ADIACENZA, QUELLA IN PROGETTO VIENE REALIZZATA IN CONTINUITA' TIPOLOGICA E FUNZIONALE;
4. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.
5. LA MESSA A DIMORA DELLE TALEE TRA I MASSI DOVRA' AVVENIRE DURANTE LA COSTRUZIONE DELLA STRUTTURA, PREVIO RIPORTO DI UN CONGRUO QUANTITATIVO DI TERRA A COSTITUIRE UN OTTIMALE LETTO DI POSA.

MATERIALI:

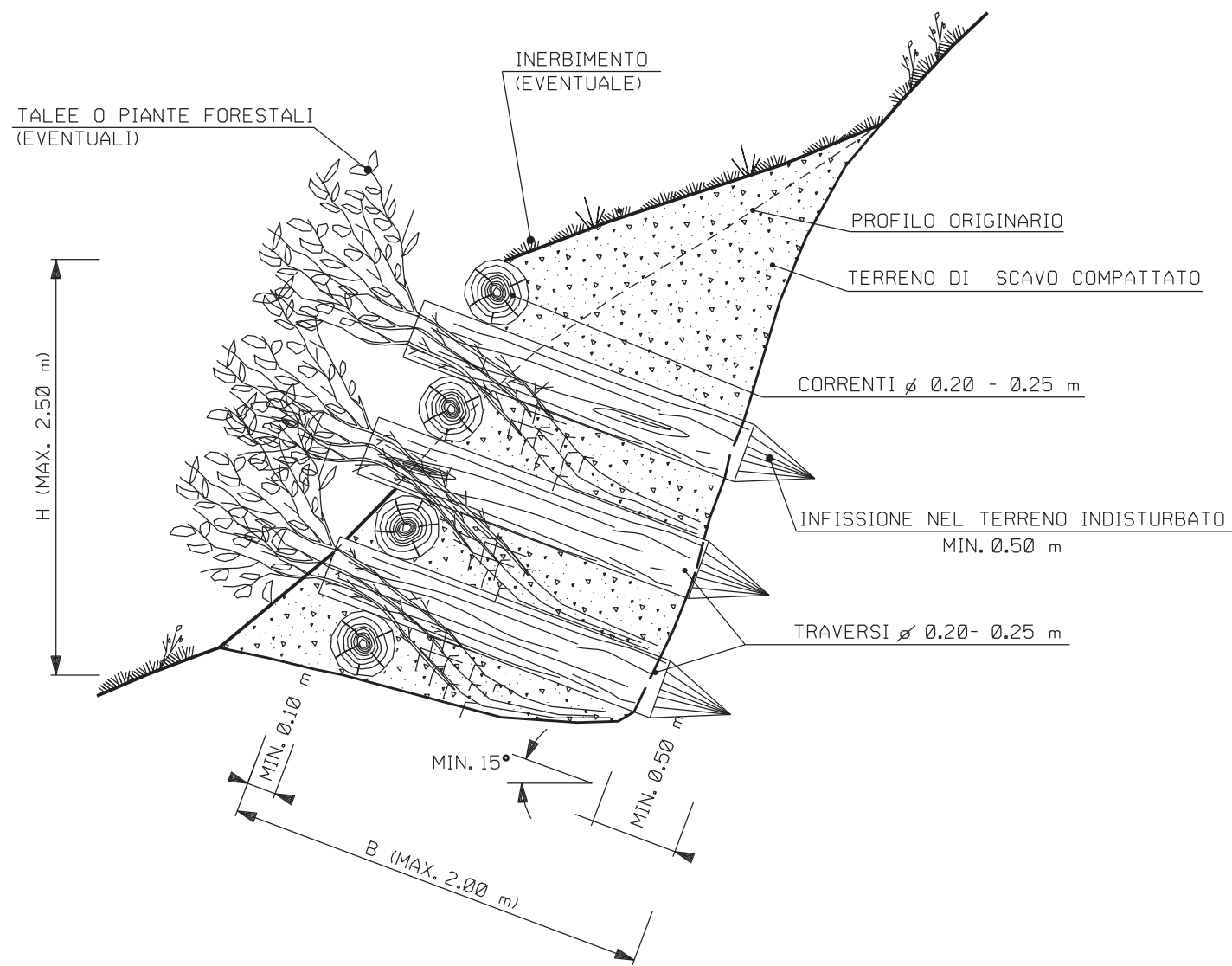
- I MASSI SONO DURI E COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO CON PEZZATURA MEDIA DA 0.30 A 0.70 m³;
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCCHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.).

TIPOLOGIA	
1	Senza messa a dimora di talee
2	Con messa a dimora di talee

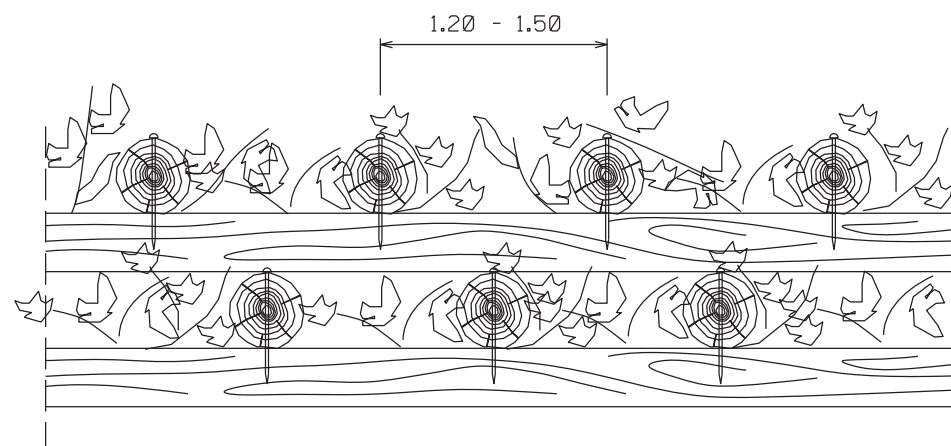
SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	D (m)	B (m)	S (m)	PEZZATURA MASSI (m ³)
A	< 2.00	1.50	1.50	0.50	0.30
B	2.50	1.50	1.50	0.60	0.30
C	3.00	2.00	1.50	0.80	0.50
D	4.00	2.00	2.00	1.00	0.70

DATA	FIRMA	N°	REVISIONI
			STANDARD
N° STD01012		RICOSTRUZIONE SPONDALE IN MASSI PER FOSSATI	
DIS	FOGLIO	1/1	

MISURE IN METRI



PROSPETTO



TIPOLOGIA	
1	Senza messa a dimora di talee
2	Con messa a dimora di talee

SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	
	MIN.	MAX
A		<1.00
B	>1.00	<2.00
C	>2.00	<2.50

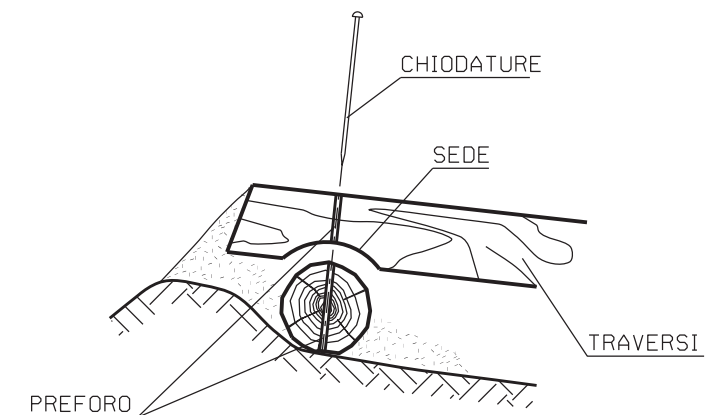
CRITERI DI ESECUZIONE:

1. L'OPERA VIENE REALIZZATA CON CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ATTE A RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO;
2. I PALI TRASVERSALI DOVRANNO ESSERE INFISSI NEL TERRENO INDISTURBATO PER LA LUNGHEZZA DEFINITA IN PROGETTO. IN OGNI CASO VERRA' COMUNQUE GARANTITA UNA INFIESSIONE MINIMA DI 0.50 m;
3. LE TALEE MESSE A DIMORA DOVRANNO ESSERE A CONTATTO CON LA PARETE INTERNA DELLO SCAVO, ONDE PERMETTERE L'OTTIMALE RADICAZIONE E FARE IN MODO CHE IL MATERIALE VEGETALE CONCORRA AL SOSTEGNO DEL TERRITORIO.
4. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.

MATERIALI:

- PALI SCORTECCIATI DI SPECIE FORTE (COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE IN DISEGNO (DIAMETRO MINIMO 0.20 m);
- CHIODI ($\phi=12-20\text{ mm}$) IN ACCIAIO PER LA CONNESSIONE TRA I PALI VERTICALI E ORIZZONTALI;
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.);
- TERRENO DI INTASAMENTO, PROVENIENTE DAGLI SCAVI ESEGUITI NELL'AREA DI INTERVENTO.

PARTICOLARE CHIODATURA

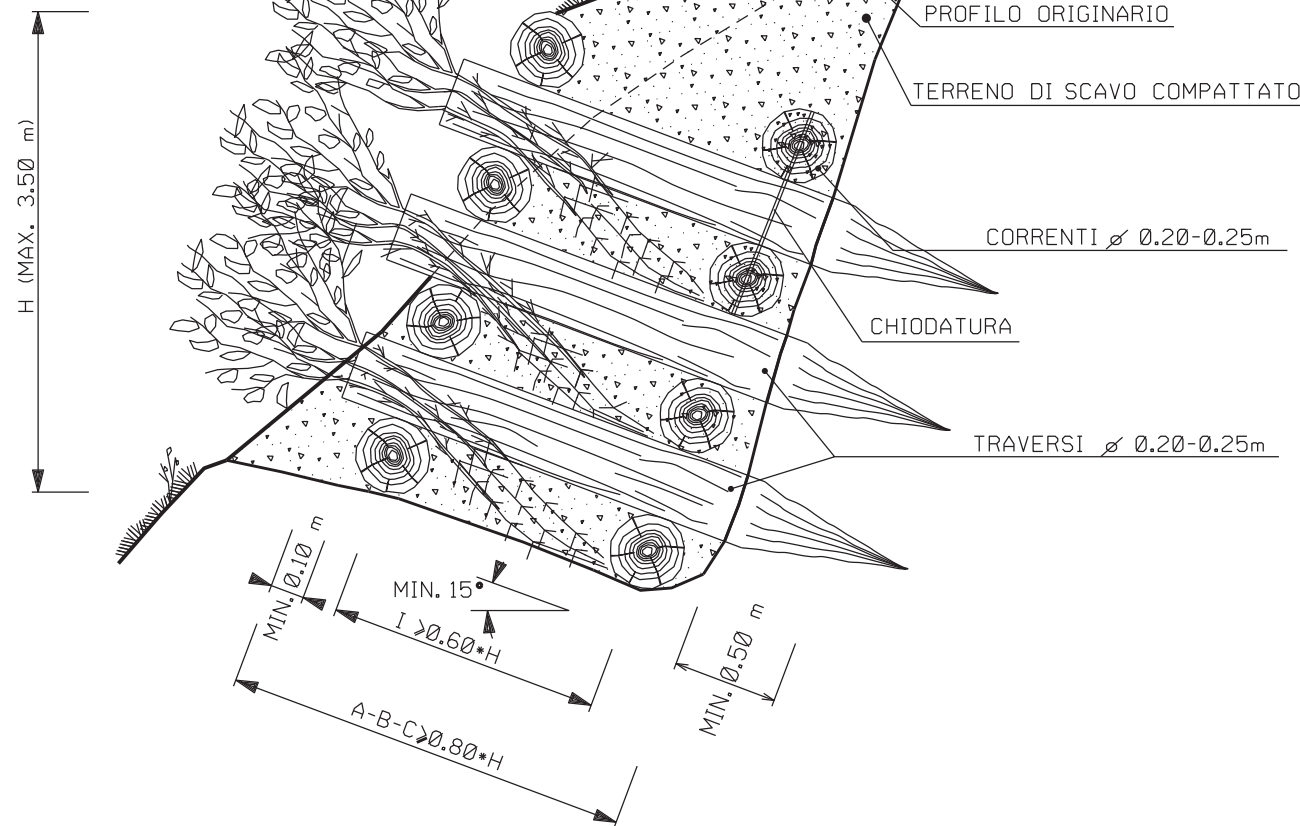


DATA	FIRMA	N°	REVISIONI
N° STD01013			STANDARD
DIS	FOGLIO	RIPRISTINO SCARPATE CON MURI CELLULARI	
	1/2		

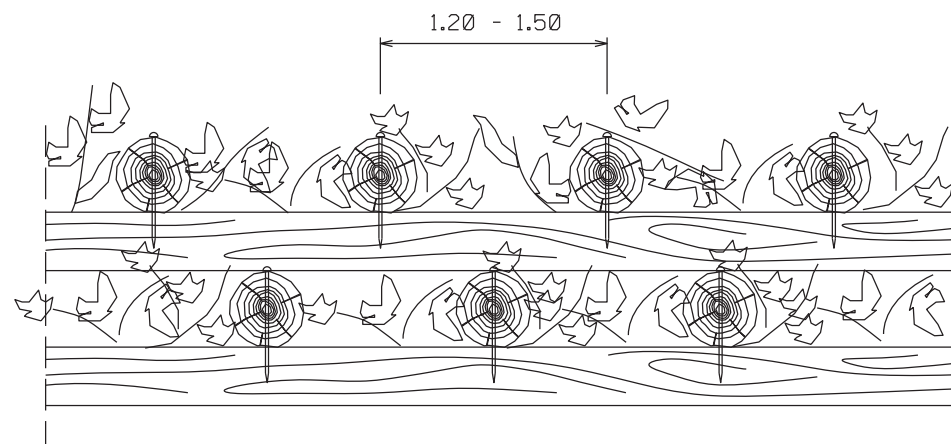
MISURE IN METRI

TALEE O PIANTE FORESTALI
(EVENTUALI)

INERBIMENTO (EVENTUALE)



PROSPETTO



TIPOLOGIA	
1	senza messa a dimora di talee
2	con messa a dimora di talee

SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	
	MIN.	MAX
A		<2.00
B	>2.00	<3.00
C	>3.00	<3.50

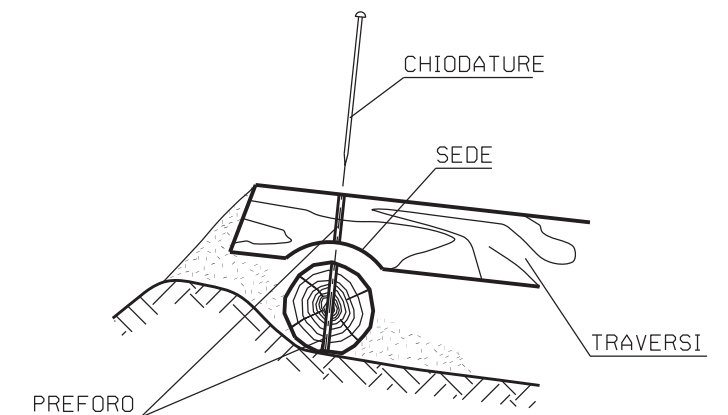
CRITERI DI ESECUZIONE:

1. L'OPERA VIENE REALIZZATA CON CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ATTE A RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO;
2. I PALI TRASVERSALI DOVRANNO ESSERE INFISSI NEL TERRENO INDISTURBATO PER LA LUNGHEZZA DEFINITA IN PROGETTO. IN OGNI CASO VERRA' COMUNQUE GARANTITA UNA INFISSIONE MINIMA DI 0.50 m;
3. LE TALEE MESSE A DIMORA DOVRANNO ESSERE A CONTATTO CON LA PARETE INTERNA DELLO SCAVO, ONDE PERMETTERE L'OTTIMALE RADICAZIONE E FARE IN MODO CHE IL MATERIALE VEGETALE CONCORRA AL SOSTEGNO DEL TERRITORIO.
4. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.
5. QUALORA LE CONDIZIONI LITO-MORFOLOGICHE LO RENDESSERO NECESSARIO, LA STRUTTURA VERRA' ANCORATA AL TERRENO E/O ALLA ROCCIA A TERGO MEDIANTE TIRANTI E/O CHIODI DI ANCORAGGIO.

MATERIALI:

- PALI SCORTECCIATI DI SPECIE FORTE (COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE IN DISEGNO (DIAMETRO MINIMO 0.20 m);
- CHIODI (Ø=12-20 mm) IN ACCIAIO PER LA CONNESSIONE TRA I PALI VERTICALI E ORIZZONTALI;
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.);
- TERRENO DI INTASAMENTO, PROVENIENTE DAGLI SCAVI ESEGUITI NELL'AREA DI INTERVENTO.

PARTICOLARE CHIODATURA

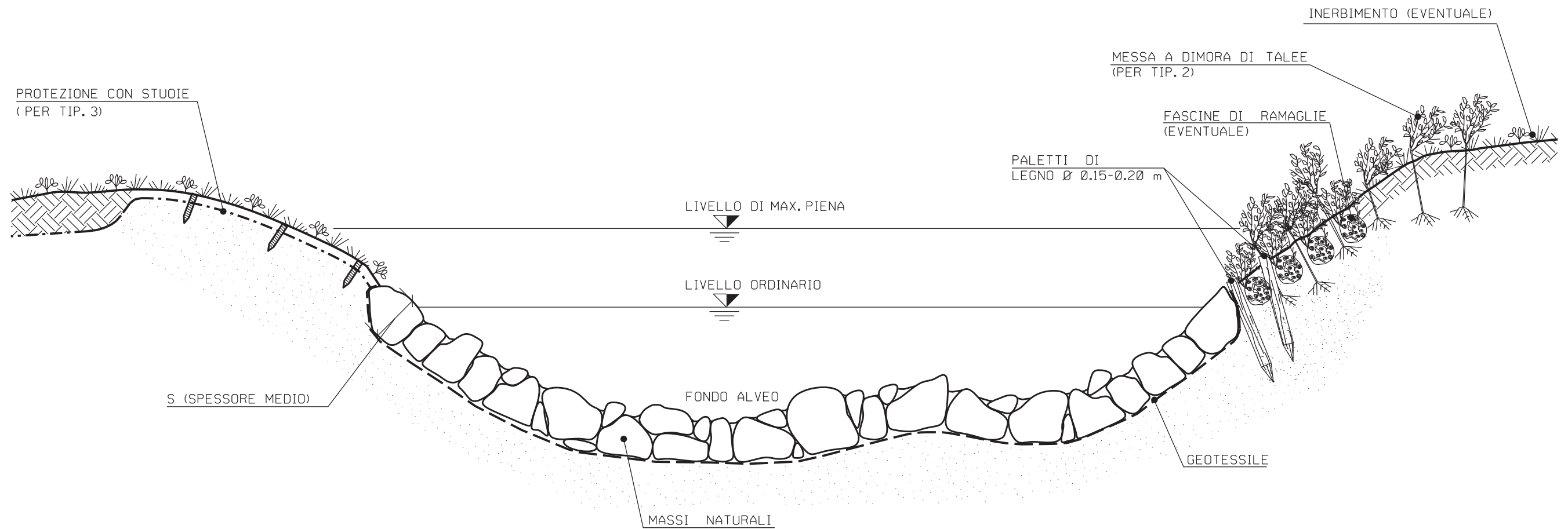


DATA	FIRMA	N°	REVISIONI
N° STD01013			STANDARD
DIS	FOGLIO	RIPRISTINO SCARPATE CON MURI CELLULARI	
	2/2		

MISURE IN METRI

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

N



CRITERI DI ESECUZIONE:

1. VIENE RICOSTITUITA L'ORIGINARIA MORFOLOGIA ESISTENTE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI; IN PARTICOLARE NON SI ALTERANO LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO E DEL PROFILO DEL CORSO D'ACQUA;
2. L'OPERA SI REALIZZA LUNGO L'INTERO FRONTE DELL'AREA DI LAVORO INTERESSANDO LATERALMENTE IL TERRENO INDISTURBATO PER ALMENO 3 m. IN CORRISPONDENZA DI OPERE DI DIFESA IDRAULICA ESISTENTI IN ADIACENZA, SI PROCEDE IN CONTINUITA' TIPOLOGICA E FUNZIONALE;
3. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO. SOLO IN CASI PARTICOLARI IL RIPRISTINO VEGETAZIONALE DEL LAVORO NON VIENE REALIZZATO

MATERIALI:

- MASSI DURI E COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO (PEZZATURA INDICATA NELLO SCHEMA DIMENSIONALE);
- TALEE E FASCINE DI RAMAGLIA VERDE DI SPECIE AUTOCTONE, SCELTE IN ACCORDO CON QUANTO EVENTUALMENTE PRESCRITTO DAGLI ENTI PREPOSTI
- PALI IN LEGNO SCORTECCIATI DI ESSENZE FORTI COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.;
- STUOIE O GEOCELLE COME ELEMENTO DI PROTEZIONE SUPERFICIALE DEL TERRENO
- GEOTESSILE COME ELEMENTO DI SEPARAZIONE.

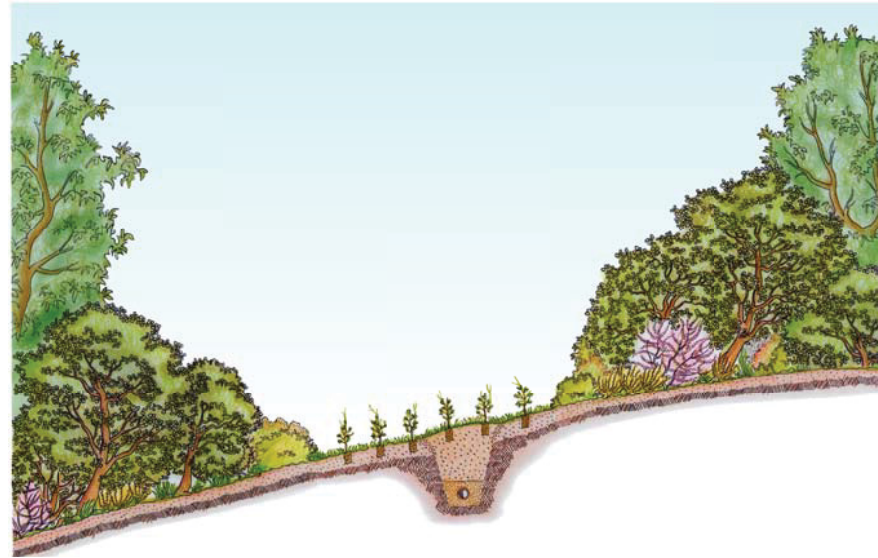
TIPOLOGIA	
1	Senza sistemi di protezione scarpate
2	Con messa a dimora di talee
3	Con sistemi di protezione scarpate (stuoie)

SCHEMA DIMENSIONALE	SPESSORE S (m)	PEZZATURA MASSI (m ²)
A	0.30	≥ 0.30
B	0.50	≥ 0.30
C	0.80	≥ 0.50
D	1.00	≥ 0.70

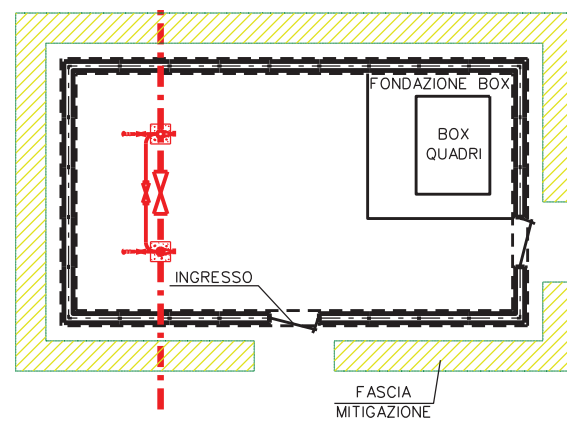
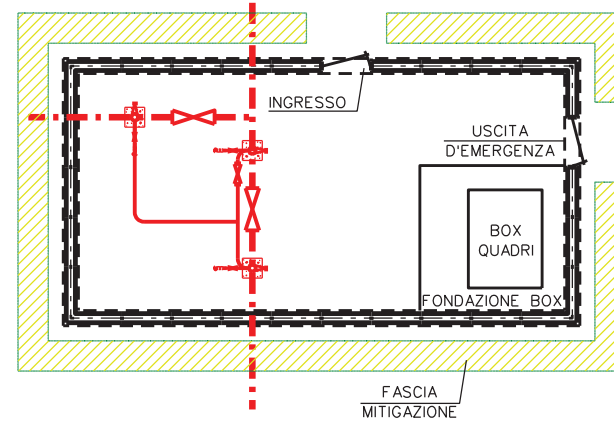
DATA	FIRMA	N°	REVISIONI
N° STD01014			STANDARD
DIS	FOGLIO	RIVESTIMENTO ALVEO IN MASSI	
	1/1		

CONDOTTE INTERRATE - RIMBOSCHIMENTO

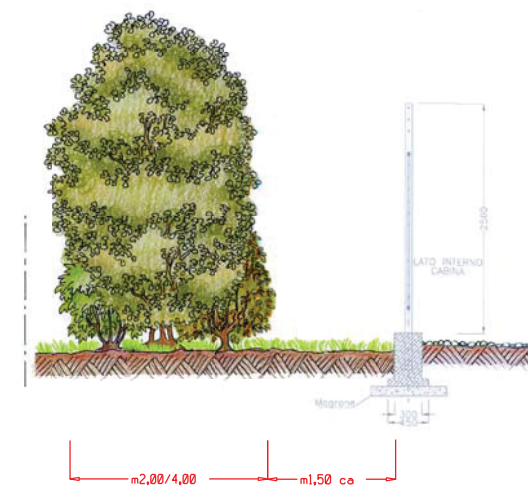
RIMBOSCHIMENTO CON ESSENZE AUTOCTONE - Impianto con fitocelle

RIMBOSCHIMENTO CON ESSENZE AUTOCTONE
Nuova vegetazione ad 1 anno dall'impiantoRIMBOSCHIMENTO CON ESSENZE AUTOCTONE
Nuova vegetazione a 4/6 anni dall'impianto

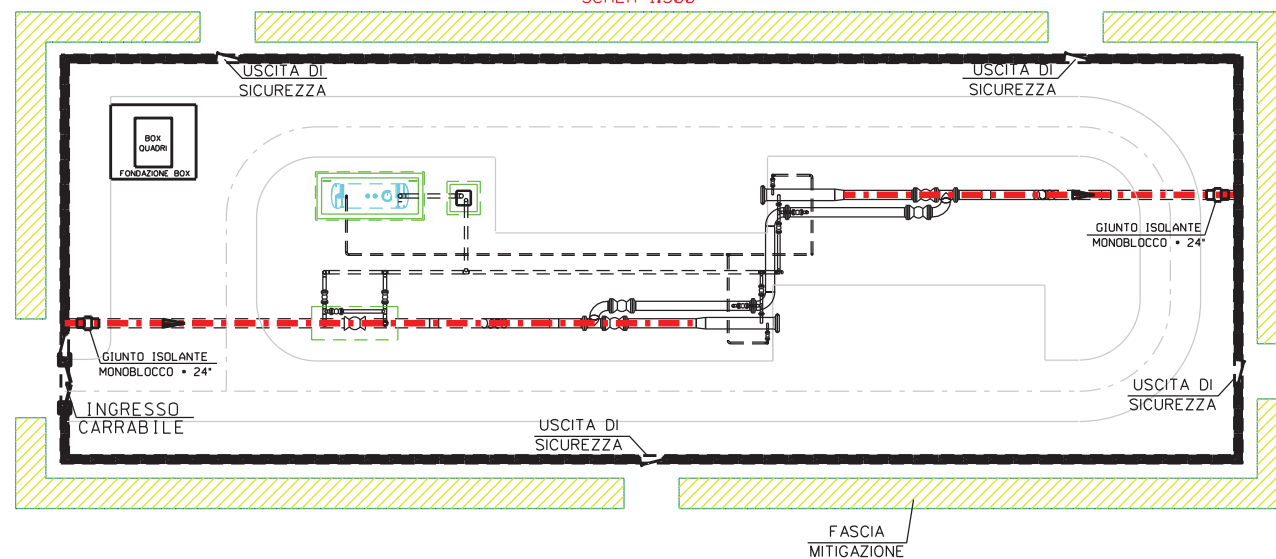
OPERE FUORI TERRA - MITIGAZIONE

TIPICO DI PROGETTO
IMPIANTO DI LINEA P.I.L.
SCALA 1:250TIPICO DI PROGETTO
IMPIANTO DI LINEA P.I.D.I.
SCALA 1:250

SEZIONE TIPO FASCIA DI MITIGAZIONE - SCALA 1:30



PROSPETTO TIPO - SCALA 1:100

TIPICO DI PROGETTO
IMPIANTO TRAPPOLA
SCALA 1:500

DATA	FIRMA	N°	REVISIONI
STANDARD			
N° STD02004		INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE CONDOTTE INTERRATE E OPERE FUORI TERRA	
DIS	FOGLIO	1/1	